



Commission de Recherche et d'Information
Indépendantes sur la radioactivité
29 cours Manuel de Falla / 26000 Valence
France - Tel. 33 (0)4 75 41 82 50

Comunicato del 21/05/2015
aggiornato al 17-06-2015

CONTAMINAZIONE LEGALE DEGLI ALIMENTI IN CASO DI INCIDENTE NUCLEARE

La CRIIRAD denuncia il lavoro scandaloso degli esperti Euratom e fa appello a una mobilitazione massiccia contro il progetto della Commissione europea !

Il progetto di regolamento europeo

La Commissione europea ha elaborato un progetto di regolamento che fissa i livelli massimi ammissibili (LMA) di contaminazione radioattiva da applicarsi agli alimenti in caso di incidente nucleare. Questo progetto è in fase di esame del Parlamento (per un parere) e del Consiglio dell'Unione europea (per la decisione). Vengono fissati dei limiti per 4 gruppi di radionuclidi e 5 categorie di alimenti, acqua potabile inclusa. Non è stata apportata alcuna modifica ai valori stabiliti nel 1987-1989. Se i livelli di contaminazione misurati negli alimenti non oltrepassano i LMA, gli alimenti potranno essere liberamente commercializzati all'interno dell'UE, o importati da paesi terzi.

Livelli di rischio inaccettabili

Secondo la Commissione europea, il progetto garantirebbe il rispetto del limite massimo di dose efficace di **1 mSv/anno** (che corrisponde a un livello di rischio già elevato). Questa affermazione è **completamente falsa**. Le verifiche effettuate dalla CRIIRAD evidenziano **delle dosi 10 volte superiori** (fino a 100 volte nei casi estremi) e mostrano che i bambini pagheranno il prezzo più alto.

Un accumulo incredibile di anomalie gravissime e tendenziose

La CRIIRAD ha esaminato attentamente il rapporto scientifico che convalida la scelta dei Livelli Massimi Ammissibili di contaminazione radioattiva. Tale documento è stato elaborato nel 1998 dagli esperti ufficiali della Commissione (esperti detti Euratom perché nominati in virtù dell'articolo 31 del trattato Euratom).

L'analisi critica ha permesso alla CRIIRAD di evidenziare **tutta una serie di errori, di incoerenze e di irregolarità gravi che vanno TUTTI nello stesso senso : minimizzare i rischi** (inducendo così a fissare dei limiti di contaminazione eccessivamente elevati). Le anomalie più eclatanti sono esposte in dettaglio nella versione lunga del comunicato. Ne presentiamo qui un solo esempio, perché si tratta di una incoerenza assoluta e invalidante, tra la premessa per il calcolo dei limiti e il loro campo di applicazione.

In effetti, secondo gli stessi esperti, i Livelli Massimi Ammissibili del regolamento europeo sono stati definiti per l'impatto di un **incidente lontano**, accaduto a più di 1000 km dalle frontiere dell'Unione europea. Forti di questa premessa, gli esperti hanno considerato che la contaminazione riguarderebbe solo una piccola parte della razione alimentare dei consumatori europei (10% di alimenti solidi, 1% di acqua potabile). **C'è però un problema : il regolamento si applica per ogni incidente, compresi quelli che accadrebbero in Europa !** Ma in questo caso le premesse del calcolo non reggono più : la percentuale di alimenti contaminati sarebbe considerevolmente più elevata, il che impone dei limiti molto più bassi ! Occorre : o ribassare in modo drastico i LMA, o elaborare un secondo documento applicabile agli incidenti nucleari che potrebbero colpire gravemente gli Stati membri dell'UE. E' urgente : il 42% dei 432 reattori nucleari in funzione nel mondo sono collocati in Europa. Quindi è molto elevata la probabilità che il prossimo incidente tocchi a noi.

Visto il numero e la gravità delle anomalie evidenziate, **è importante che tutte le responsabilità siano stabilite**, tanto a livello degli esperti che della Commissione, tanto a livello dei parlamentari che degli Stati membri. Abbiamo richiesto al Commissario europeo in carica per la salute pubblica e la sicurezza alimentare, di comunicare i nominativi degli esperti Euratom autori della perizia del 1998 e del parere favorevole del 2012. Sono in preparazione iniziative innanzitutto nei confronti del **Parlamento europeo, che dovrà pronunciarsi sul progetto il 6 luglio 2015**.

Appello alla mobilitazione

La CRIIRAD chiama tutti i cittadini europei a mobilitarsi per difendere la loro salute e quella dei propri figli. Li invita a informarsi e firmare, e diffondere, la **petizione che chiede una rielaborazione completa, trasparente e democratica della regolamentazione applicabile in caso di incidente**. (Contatti: corinne.castanier@criirad.org)

FIRMA SUL WEB alla pagina: <http://criirad-protegeonsnotrealimentation.wesign.it/fr>